



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2020-2022**

COMUNE DI LENOLA

SOMMARIO

PARTE PRIMA.....	3
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	3
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio	6
ed alla situazione socio economica dell'Ente	6
Risultanze della popolazione	6
Risultanze del Territorio	7
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente.....	7
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	8
Particolare attenzione sarà rivolta all'erogazione e alla gestione di servizi pubblici che vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale.	8
Sono rivolti a soddisfare i bisogni di una comunità in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale. Per questa ragione, l'erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti pertanto tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.	8
Alcuni esempi:– Cultura: teatri, biblioteche, musei, archivi.– Igiene pubblica: rete fognaria, raccolta e riciclo rifiuti urbani, custodia cani randagi.– Infrastrutture: trasporto pubblico locale, rilascio permessi, gestione segnaletica, parcheggi Anziani: case di riposo, centri diurni per anziani, assistenza domiciliare, – Bambini-adolescenti: asili nido, mense scolastiche, scuolabus, ludoteche, centri estivi, servizi contro la dispersione scolastica, servizi di integrazione e sostegno ai disabili, centri socio-educativi diurni. ecc.....	8
Servizi gestiti in forma diretta.....	8
• Servizio..Raccolta differenziata “Porta a Porta;.....	8
• Servizio Mensa scolastica.....	8
Servizi affidati a organismi partecipati	8
• Servizio Idrico Integrato.....	8
Servizi affidati ad altri soggetti	8
• Trasporto scolastico.....	8
• Asilo Nido	8
• Trasporto Disabili.....	8
• Trasporto Pubblico Locale.....	8
L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:.....	8
Società partecipate	8
• Acqualatina s.p.a. - quota di partecipazione 0.39526%.....	8
3 – Sostenibilità economico finanziaria	9
4 – Gestione delle risorse umane	10
5 – Vincoli di finanza pubblica	11
PARTE SECONDA	12
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	12
A) ENTRATE	13
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	13
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	14
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità.....	15
B) SPESE.....	16
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali.....	16
Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi.....	25
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	27
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA	29
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE	30
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI	40
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.).....	42
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	43

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2020-2022.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2020-2022), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti. In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo. Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stata prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP ipersemplificato, sfrondando i contenuti.

Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente è predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Il processo di programmazione dell'ente consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Popolazione legale al censimento del	n.	4157
Popolazione residente al 31/12/2018		4166
di cui:		
maschi		0
femmine		0
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		0
In età scuola obbligo (7/16 anni)		0
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		0
In età adulta (30/65 anni)		0
Oltre 65 anni		0
Nati nell'anno		0
Deceduti nell'anno		0
Saldo naturale: +/- ...		0
Immigrati nell'anno n. ...		0
Emigrati nell'anno n. ...		0
Saldo migratorio: +/- ...		0
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...		0
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		0

Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq					45,24
RISORSE IDRICHE					
	* Fiumi e torrenti				0
	* Laghi				0
STRADE					
	* autostrade		Km.		0,00
	* strade extraurbane		Km.		0,00
	* strade urbane		Km.		0,00
	* strade locali		Km.		0,00
	* itinerari ciclopedonali		Km.		0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	X	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	X	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici (da specificare)					

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 1	posti n.	26
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	0
Scuole primarie	n. 2	posti n.	0
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 0		
Rete acquedotto	Km. 0.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 0,250		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 0		
Rete gas	Km. 0.00		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 0		
Veicoli a disposizione	n. 0		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0	(da descrivere)	
Convenzioni	n. 0	(da descrivere)	

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Particolare attenzione sarà rivolta all'erogazione e alla gestione di servizi pubblici che vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale.

Sono rivolti a soddisfare i bisogni di una comunità in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale. Per questa ragione, l'erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti pertanto tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.

Alcuni esempi:– Cultura: teatri, biblioteche, musei, archivi.– Igiene pubblica: rete fognaria, raccolta e riciclo rifiuti urbani, custodia cani randagi.– Infrastrutture: trasporto pubblico locale, rilascio permessi, gestione segnaletica, parcheggi Anziani: case di riposo, centri diurni per anziani, assistenza domiciliare, – Bambini-adolescenti: asili nido, mense scolastiche, scuolabus, ludoteche, centri estivi, servizi contro la dispersione scolastica, servizi di integrazione e sostegno ai disabili, centri socio-educativi diurni. ecc

Servizi gestiti in forma diretta

- Servizio..Raccolta differenziata "Porta a Porta;
- Servizio Mensa scolastica

Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizio Idrico Integrato

Servizi affidati ad altri soggetti

- Trasporto scolastico
- Asilo Nido
- **Trasporto Disabili**
- **Trasporto Pubblico Locale**

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

- **Acqualatina s.p.a. - quota di partecipazione 0.39526%**

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 889.057,58

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018	€	1.026.812,52
Fondo cassa al 31/12/2017	€	960.144,93
Fondo cassa al 31/12/2016	€	931.012,67

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			
<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>		<i>Costo interessi passivi</i>
2018		n.	€.
2017		n.	€.
2016		n.	€.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2020-2022 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli (Art. 204 del TUEL)

L'Ente nel corso del triennio ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2018	94.200,62	2.324.103,44	4,05
2017	94.960,23	2.455.979,87	4,35
2016	101.114,72	2.373.905,89	4,90

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento (a)</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</i>

2018	11.843,84
2017	0,00
2016	2.754,34

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2018

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D5	1	1	
Cat. D1	1	1	
Cat. C	3	3	
Cat. B3	5	5	
Cat. B1	3	3	
Cat.A	9	9	
TOTALE	22	22	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018 - 22

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	0	929.828,86	34,91
2017	0	913.158,09	39,94
2016	0	875.868,04	41,70
2015	0	917.682,03	42,94
2014	0	938.197,02	44,51

5 – Vincoli di finanza pubblica

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

Già nel corso del 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato la circolare n. 25 del 03 ottobre 2018, in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Tale impostazione è stata confermata **dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018)**, che, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL, disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Le ulteriori novità riguardano i seguenti aspetti:

- superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (quindi gli enti territoriali che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020).

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica, fatta eccezione per l'anno 2015:

NEL 2015 l'Ente non ha rispettato gli obiettivi del patto di Stabilità stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011- , per i seguenti, motivi:

- Il Comune di Lenola si è trovato nella necessità di provvedere entro e non oltre il 30.09.2015 al pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione degli interventi inseriti nel PSR 2007-2013 e finanziati dalla Regione Lazio, Detti pagamenti sono stati regolarmente effettuati nelle more dell'accreditamento delle somme da parte della Regione stessa, salvo poi verificare che al pagamento non è seguito il corrispondente trasferimento di somme entro il 31/12/2015 da parte dell'ente regionale .
- Si rileva, per di più, che in data 16/12/2014 il "dipartimento per la programmazione, ufficio per SIDI ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA", ha accreditato sul conto di tesoreria comunale la somma di €300.000,00 per l'intervento di Edilizia scolastica (scuola elementare "Tatarelli") i cui pagamenti sono stati inevitabilmente effettuati nel corso dell'esercizio 2015, incidendo negativamente sul Risultato del Patto di Stabilità.

Pertanto il risultato contabile negativo si è avuto essenzialmente per il combinato disposto delle due poste suddette le quali incidono negativamente sul rispetto del Patto. In pratica, il meccanismo in vigore per l'anno 2015, assicurava il raggiungimento dell'obiettivo nell'anno in cui si incassava a discapito degli anni in cui le stesse risorse erano pronte per essere pagate.

Dal 2016 questa criticità è stata superata grazie al nuovo criterio che riporta nell'anno in cui la spesa è esigibile la quota parte del finanziamento contabilizzato.

Si dà atto che l'Ente per l'anno 2015 non è stato sottoposto nella sanzione di cui all'rt. 31 comma 26 , lett. a) legge 183/2011 (riduzione del fondo di Solidarietà) in quanto , come certificato attraverso apposita tabella predisposta dal MEF, il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno "è stato determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente" come previsto dallo stesso art. 31 comma 26, lett. a), ultimo periodo della legge 183/2011.

L'Ente è stato assoggettato alle altre sanzioni di cui all'art. 31, comma 26 della legge suddetta.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

¹Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie classificate al titolo I sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tari, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da **trasferimenti e contributi correnti** da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate **extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Con riferimento alle entrate tributarie si premette che, dopo ormai 4 anni di blocco della leva fiscale, dal 2019 è stato eliminato il vincolo sugli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Pertanto il Comune, già dall'esercizio in corso, è tornato libero di definire in autonomia la propria politica tributaria del triennio 2020-2022 rispetto a quanto stabilito nel 2018

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che dal 2019 non è più stata reiterata la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015, previsto dalla legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) e successivamente prorogato di anno in anno fino al 2018.

Anche per l'anno 2020, così come già avvenuto per il 2019, il Comune ha libertà di manovra sulle proprie entrate anche di tipo tributario (le entrate di tipo patrimoniale, la TARI e l'imposta di soggiorno sono sempre state escluse dal blocco).

Il D.L.119/2018 aveva introdotto la definizione agevolata (ter) per i debiti tributari, sia a fronte di accertamenti che risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017: con l'art. 37 del DL 124/2019 (collegato fiscale 2020), è stato posticipato dal 31 luglio al 30 novembre 2019 il termine per il versamento di somme dovute a titolo di definizione agevolata in questione;

Nel corso del 2019 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti.

In particolare il D.L. 34/2019 (decreto crescita) ha introdotto le seguenti novità:

- estensione dell'ambito operativo del ravvedimento operoso in caso di versamento frazionato
- modifica di modalità e termini di invio delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni, introducendo l'obbligo di trasmissione telematica in apposito formato per consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili al pagamento dei tributi.

Importanti novità ha previsto inoltre la Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) in materia di tributi locali: in particolare l'art. 1 ai commi 738 e seguenti prevede che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad

eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A decorrere dall'anno 2020 viene completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

La norma provvede, in analogia alla prassi europea di scrittura delle norme, a dare esplicitamente le definizioni necessarie all'applicazione del tributo (immobili, abitazione principale, pertinenze, area fabbricabile, terreno agricolo, soggetto attivo e soggetto passivo, base imponibile, esenzioni, modalità e termini di versamento, modalità e termini della dichiarazione, regime sanzionatorio, autonomia regolamentare ecc.....).

Vengono in particolare definite le aliquote applicabili dai Comuni, e le possibilità di variazione delle stesse con apposita deliberazione del Consiglio Comunale entro definiti intervalli.

La variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene molto ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti: infatti, al comma 756 si prevede che a decorrere dall'anno 2021 i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possano diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Viene inoltre prevista una nuova modalità di "formazione" della delibera di approvazione delle aliquote annuali, che dovrà essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consentirà, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756 del medesimo art. 1, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non sarà idonea a produrre gli effetti inerenti i versamenti del tributo da parte del contribuente, e a tal fine dovrà essere pubblicata entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento sul Portale del federalismo fiscale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 779, per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c) TUEL, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

Le previsioni iscritte nel bilancio 2020-2022 attualmente si riferiscono all'IMU così come disciplinata dal D.Lgs. 147/2013, tenendo conto del gettito IMU e Tasi registrato nell'ultimo triennio

In coerenza con quanto previsto al sopra citato comma 779 della legge di bilancio 2020, entro il prossimo 30 giugno 2020 si provvederà ad approvare le aliquote della nuova IMU, e a rideterminare il gettito del tributo, apportando le necessarie variazioni di bilancio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà, nell'ambito della ripartizione dei fondi previsti dalle leggi regionali ed in ambito nazionale, esercitare il proprio ruolo propulsore per cogliere tutte le opportunità che si renderanno disponibile e proseguire così nell'opera di riqualificazione dell'intero territorio comunale.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente

Accensione Prestiti	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	182.500,00	0,00	150.000,00	64.130,76	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	182.500,00	0,00	150.000,00	64.130,76	0,00	0,00

il Comune di Lenola ha previsto la seguente manovra sull'indebitamento:

- **Mutuo da stipulare con Cassa Depositi e Prestiti di € 30.000,00** – quale quota di cofinanziamento per acquisto di uno scuolabus elettrico concesso dalla Regione Lazio.
- Contributo regionale: €50.0000,00 Quota a carico del Comune di Lenola € 35.000,00 di cui € 30.000,00 da assicurare con mutuo ed € 5.000,00 con fondi di bilancio.
- **Mutuo da stipulare con Cassa Depositi e Prestiti di € 34.130,76** – quale quota di cofinanziamento di un contributo concesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per le infrastrutture, sistemi informativi e statistici – direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, finalizzato alla "redazione di progetti di fattibilità tecnica ed economica e/o di progetti definitivi finalizzati all'adeguamento degli edifici e delle strutture pubbliche di esclusiva proprietà dell'Ente e con destinazione d'uso pubblico".
 Contributo del Ministero: € 60.000,00 Quota a carico del Comune di Lenola € 34.130,76

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e servizi, al pagamento del personale, al rimborso delle annualità in scadenza (quote interessi e capitale) dei mutui in ammortamento. Questi costi di gestione costituiscono le principali spese del bilancio di parte corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale prevista dalle attuali norme in materia di contabilità pubblica.

Naturalmente, le spese correnti devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate dalle entrate correnti, ossia dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dallo Stato e da altri enti, e dalle entrate extratributarie (Tit. I° - II° - III°).

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività verso azioni tese a razionalizzare la spesa corrente attraverso la ricerca di una gestione efficace ed efficiente dei servizi erogati.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In materia di vincoli assunzionali l'Art. 33 del D.L. n. 34/2019 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle Regioni a statuto ordinario e nei Comuni in base alla sostenibilità finanziaria; le nuove disposizioni sono divenute operative con l'entrata in vigore del decreto attuativo, come di seguito dettagliato:

- In data 27/04/2020 è stato pubblicato il DPCM 17/03/2020 avente ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" adottato in attuazione del citato l'art. 33 del D.L. 34/2019 convertito nella legge 58/2019, cd "DecretoCrescita";
- l'anzidetto DPCM 17/03/2020 individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica in relazione al rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti;
- il DPCM 17/03/2020 citato è entrato in vigore il 20 aprile 2020;

Le disposizioni suddette sono state ulteriormente dettagliata in data 08.06.2020 con la "circolare del Ministro per la pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, in attuazione dell'art.33 comma 2 del decreto legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n.58 in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni" la quale ha fornito ulteriori chiarimento in materia;

Considerato che , con delibera di consiglio Comunale n. 8 del 29.02.2020 è stato approvato il DUP 2020/2022, successivamente aggiornato e integrato con delibera di C.C. n.17 del 30.06.2020; contenute tra l'altro il programma del fabbisogno del personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165

Si rende pertanto necessario verificarne gli effetti delle disposizioni sopraindicate sugli atti di programmazione del fabbisogno del personale per l'anno 2020 approvati antecedentemente al 20 aprile 2020 ed aggiornare gli stessi alla luce delle disposizioni suddette;

Ricognizione delle disposizioni vigenti in materia di personale.

Le principali disposizioni in materia di personale degli enti locali risultano essere:

- l'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale, prevedendo che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;
- l'art. 91 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni locali, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 33 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 prevede quale passaggio preliminare ed inderogabile per effettuare nuove assunzioni a qualsiasi titolo, una verifica annuale che attesti l'inesistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
- l'art. 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici e determinano le dotazioni organiche complessive dell'Ente;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni e che eventuali deroghe a tali principio siano adeguatamente motivate;
- **l'art. 22, comma 1, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75**, prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come introdotte dall'art. 4, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo;
- il limite al trattamento economico accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo **25 maggio 2017, n. 75 è adeguato**, in aumento e in diminuzione ai sensi dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, per garantire il valore medio pro capite riferito all'anno 2018, ed in particolare e' fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018. Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017 il concetto di dotazione organica si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del PTFP, tenendo sempre presente nel caso degli enti

locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione di *budget* assunzionali;

- con il Decreto dell'8 maggio 2018 il Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha definito le predette "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*" pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018 e che, pertanto, occorre adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;
- i commi 557, 557-bis, 557-quater e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che fissano i principi ed i vincoli in materia di contenimento di spesa del personale da parte dei comuni;
- l'art. 14-bis del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 ed in particolare il comma 3 secondo cui le previsioni di cui alla lettera a) del comma 1 del medesimo art. 14-bis si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto;
- l'art. 3, comma 5-sexies, del citato decreto-legge n. 90 del 2014 secondo cui «Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over
- il nuovo CCNL delle funzioni locali 2016/2018, firmato il 21/05/2018 che, tra le altre cose, ha rivisto il sistema di classificazione del personale dipendente, eliminando la categoria di accesso dei funzionari B3 e D3;
- l'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 che detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria;
- il comma 2 del predetto art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n.160 che stabilisce: «A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento

del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'art. 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018»;

- il DECRETO 17 marzo 2020 della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni. (20A02317)" entrato in vigore il 20 aprile 2020 e pubblicato sulla GU n.108 del 27-4-2020;

Tutto ciò premesso si rende pertanto necessario procedere all'aggiornamento del piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale da aggiornare annualmente, in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'Ente e tenuto conto che tale programmazione potrà essere rivista in funzione di eventuali nuove disposizioni, limitazioni e/o vincoli derivanti da innovazioni nel quadro normativo in materia di personale nonché a sopravvenute esigenze di carattere organizzativo;

Preso atto che il Comune di Lenola:

-non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

-che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

- a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;

- che la spesa del personale in servizio a tempo indeterminato, sommata a quella del personale in servizio a tempo determinato e in convenzione ed a quella prevista per le assunzioni programmate, è contenuta nel limite esterno di spesa potenziale massima definito dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i. (spesa media del triennio 2011/2013), come sopra indicato, pari ad **€854.403,00**;

Considerato:

- che nell'anno **2018** si sono verificate le seguenti n. **3 cessazioni** di personale dipendente:

n. cessati	Cat.	Retribuzioni	Oneri previd.	Irap	totale
1	D/6(Tit.P.O.)	45.541,81	12.150,55	3.871,05	61.563,41
2	B/7 (giur. B/3)	47.184,34	12.588,78	4.010,66	63.783,78
3	totale	92.726,15	24.739,33	7.881,71	125.347,19

- che nell'anno **2019** sono intervenute le seguenti n. **5 cessazioni** di personale dipendente

n. cessati	Cat.	Retribuzioni	Oneri previd.	Irap	totale
1	D5(TIT DI P.O.)	31.081,56	8.914,19	2.641,93	51.637,58 (Al lordo P.O)
2	C5	52.484,17	14.001,99	4.461,15	70.947,31
1	B/7 (giur. B/3)	23.593,51	6.294,75	2.005,45	33.893,71
1	A3	19.127,94	5.103,33	1.625,87	25.857,14
				Totale	182.335,74

-

- che con Determinazione del Servizio Tributi/Personale n. 4 del 18.02.2020 è stato preso atto della richiesta di collocamento a riposo, con decorrenza 01.01.2021, di una unità di personale, Cat. B7

- L'organigramma nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, compresa la previsione ed individuazione di eventuali posizioni organizzative, nonché eventuali aree/o servizi posti alle dirette dipendenze del Segretario Comunale e contenuto nel **QUADRO B** di seguito riportato;

Verifica della capacità assunzionale ai sensi del Decreto 17 marzo 2020 – “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni Pubblicato in Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020) (Funzione pubblica, Economia e Interno) per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”.

Le norme, attuative dell’articolo 33 del decreto-legge 34/2019, superano il principio del turn over e adottano, per la spesa relativa al personale, determinati valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati.

Individuazione dei valori soglia - art. 4- tabella 1 e art. 6 -tabella 3

COMUNE DI	LENOLA
POPOLAZIONE	4161
FASCIA	D
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	27,20%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	31,20%

Fascia	Popolazione	Art. 4 -Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Art. 6 -Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

Il comune di LENOLA è collocato , ai sensi dell’art.3 comma 1 del citato decreto nella fascia dei Comuni con popolazione compresa tra **3.000 a 4.999 abitanti** , per i quali il valore soglia di virtuosità del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è pari al 27,20%

DATO ATTO che la spesa di personale di riferimento alla data di approvazione del piano dei fabbisogni si riferisce all’ultimo rendiconto approvato ,ovvero al Rendiconto per l’anno 2019 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 30.06.2020;

Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti

(media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.)

Il rapporto tra spese di personale con riferimento al rendiconto 2019 e media delle entrate correnti relativamente agli anni 2017-2018-2019 è pari a 29,30% come risulta dalla tabella seguente:

ENTRATE	2017	2018	2019
Titolo 1	1.669.472,79	1.712.662,92	1.775.697,66
Titolo 2	593.218,10	905.015,44	1.257.910,47
Titolo 3	285.119,84	288.323,63	363.917,49
Totale entrate correnti rendiconto	5.547.810,73	2.906.001,99	3.397.525,62
MEDIA TRIENNIO			2.950.446,11
FCDE (valore assestato 2019)			67.043,24
Media entrate al netto FCDE (vedi art. 2 lettera b DPCM 17/3/2020)			2.883.402,87
Spesa di personale RENDICONTO 2019			
macro 101 (U.1.01.00.00.000);			844.937,37
macro 103 - (U.1.03.02.12.001; U.1.03.02.12.002; U.1.03.02.12.003; U.1.03.02.12.999)			0,00
Spesa di personale (vedi art. 2 lettera A)			844.937,37
PERCENTUALE ART. 4 DPCM 17/3/20			29,30

In base alla suddetta percentuale pari a 29,30% il Comune di Lenola rientra nella fattispecie intermedia prevista dal comma 3 dell'art 6 del citato decreto interministeriale, e pertanto non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Si procede ad aggiornare il piano triennale di fabbisogno del personale per il triennio 2020/2022 come di seguito indicato:

ANNO 2020

Assunzione a tempo indeterminato delle seguenti figure:

PROFILO PROF.LE	CAT.	Servizio	COSTO ANNUO
--------------------	------	----------	----------------

Istruttore direttivo	D1x12 ore sett. Procedura concorsuale conclusa gennaio 2020	Area Tecnica (convenzione intercomunale)	14.117,70
Istruttore direttivo Comandante P.L	D1 per 6 ore settimanali	Polizia Locale (convenzione intercomunale)	7.500,00
N 2 istruttori di vigilanza part-time	C/1	Polizia locale	30.908,97
N. 2 Istruttore-finanziario/tributi	C/1	Area finanziaria	61.817,94

da effettuarsi secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento:

- mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;
- concorso pubblico, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013 e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001;

la spesa di personale programmata per il 2020, a seguito della modifica suddetta, ammonta ad € 776.355,90 pertanto in linea con le disposizioni normative vigenti secondo cui ***"il rapporto spesa personale/entrate correnti dell'anno di riferimento non può superare il medesimo rapporto registrato nell'ultimo rendiconto approvato"*** come si evince dal seguente prospetto:

Comune con % compresa tra i due valori soglia

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2019	844.937,37	Art. 6, comma 3
ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE ANNO 2019	3.330.482,38	
RAPPORTO SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI (VALORE LIMITE)	0,25	

Controllo limite (*):

	IMPORTI	
SPESA DI PERSONALE ANNO 2020 (PREVISIONE/CONSUNTIVO)	776.355,90	DEVE ESSERE PARI O INFERIORE AL "VALORE LIMITE"
ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE ANNO 2020 (PREVISIONE/CONSUNTIVO)	3.410.911,15	
RAPPORTO SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI	0,23	

(*) Il rapporto spesa personale/entrate correnti dell'anno di riferimento non può superare il medesimo rapporto registrato nell'ultimo rendiconto approvato

Si attesta, pertanto, che il Comune di Lenola, con riferimento all'esercizio 2020, rispetta del vincolo di cui all'art. 6, comma 3, del DPCM 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 2020

- Potenziamento dei Servizi Demografici, tramite convenzione con personale di cat. "C", di altri Enti, ex art.1, c. 557, L. n. 311/2004;
- potenziamento dei Servizi Finanziari tramite convenzione con la XXII^a Comunità Montana, per l'utilizzo congiunto di n. 1 dipendente di cat. C, per il periodo gennaio- settembre ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. del 22.01.2004 e per il periodo ottobre-dicembre ex art.1, c. 557, L. n. 311/2004;

limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;

– **Spesa sostenuta dall'Ente nel 2009: € 17.500,00**

Spesa prevista nel Bilancio 2020/2022;	
Spesa Convezione comune di Itri Ufficio anagrafe	€ 11.064,72
Spesa convenzione XXII Comunità Montana (Ottobre- Dicembre 2020)	€ 2.655,15
Totale spesa 2020	€ 13.719,87

ANNO 2021

Si valuteranno le condizioni per dare seguito ad assunzioni, previa verifica dei disposti normativi e del budget assunzionale disponibile, tenendo in conto quanto previsto dalle norme vigenti;

ANNO 2022

- Si valuteranno le condizioni per dare seguito ad assunzioni, previa verifica dei disposti normativi e del budget assunzionale disponibile, tenendo in conto quanto previsto dalle norme vigenti in materia di turn-over;

RIEPILOGO GENERALE PER PROFILI PROFESSIONALI E CATEGORIE

Quadro B

Ctg	Prof. Professionale	Posti in dotazione	n. posti coperti	n. posti da ricoprire
D	Istr. Direttivo – serv. AA.GG. – serv. Soc. Scolastici educativi (Pos. Org.) –(ex Art 110 Tuel)	1	1	=
D	Assistente sociale (coperto con personale Ufficio di Piano)	1	=	
D	Istrut. Direttivo – Resp. Servizi Finanziari (Pos. Org.)	1	1	=
D	Istr. Direttivo – Resp. di Servizio* UTC –URB. (Pos. Org.)	1	1 x 12 * ore sett.	=

D	Istr. Direttivo – Resp. di Servizio*UTC – LL.PP.	1	=	1*
D	Istrut. Direttivo – Resp. Tributi e Personale (segr. Com.)	1	=	
D	Istrut. Direttivo – Resp. Servizio Pol. Locale	1	=	=
	TOTALE	7	2+ 1 x 12 ore sett.	1
C	Istruttore Amministrativo Uff. Demografici-	1		=
C	Istruttore Amministrativo Area Finanziaria	2	=	1
C	Agente Polizia Locale	2	1	=
C	Agente Polizia Locale (Part-Time)	2	=	2
C	Istruttore Amministrativo (AA.GG.)	1	1	=
C	Istruttore Amministrativo (Ufficio Tecnico)	1	=	=
	TOTALE	9	2	1+2part- time
B/3	Collaboratore Prof.le Terminalista Uff. Tributi	1	=	1
	TOTALE	1	=	1
B	Operaio specializzato Serv. Ecologici	1	1	=
B	Ass.te domiciliare / Operatore Scolastico Part-time	1	1	=
B	Cuoco Mensa Scolastica	1	1	=
B	Operatore Servizi Amm.vi (serv. Demografici – Servizi Finanziari – Serv. Urbanistica)	3	3	=
	TOTALE	6	6	=
A	Operaio Generico Ecologico	1	1	=
A	Operaio Generico Ecologico (Part-Time)	7	6	=
A	Addetto Servizi Ausiliari Scolastici / mensa (Part-Time)	1	1	=
	TOTALE	9	8	=
	TOTALE GENERALE DOTAZIONE ORGANICA	32	20	5

*Responsabile dell'Area tecnica intercomunale opera in convenzione ex art. 14 –CCNL 2004 per n. 12 ore settimanali. Il servizio verrà integrato con n. 1 figura Professionale Categ. "D" con funzione di supporto al RUP/Responsabile di servizio.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici è disciplinato dall'art. 21 del Dlgs n. 50 del 2016 che testualmente dispone:

"1 Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio ((e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti))

6 Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi

informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-2021						
AMMINISTRAZIONE	CODICE FISCALE	CODICE IPA	REGIONE	PROVINCIA	INDIRIZZO	PEC
COMUNE DI LENOLA	81003310596	UFLL44	LAZIO	LATINA	VIA MUNICIPIO -8	protocollo@pec.comune.lenola.it
TIPOLOGIA	Descrizione del contratto	codice CPV	Stima costi anno 2020	stima costi anno 2021	stima costi programma zione totale	Fonte di finanziamento (eventuali capitali privati)
Servizi	Raccolta differenziata porta a porta- Ingombranti	90511200-4	55.000,00	55.000,00	110.000,00	Fondi Bilancio
Servizi	Raccolta differenziata porta a porta- Organico		47.000,00	47.000,00	94.000,00	Fondi Bilancio
Servizi	Manutenzione e cura del verde pubblico	77211500-7	45.000,00	45.000,00	90.000,00	Fondi Bilancio
Servizi	Spese per il trasporto scolastico gestito da terzi		35.000,00	35.000,00	70.000,00	Fondi Bilancio
Servizi	Interventi e servizi diversi- Recupero e mantenimento cani		36.000,00	36.000,00	72.000,00	Fondi Bilancio
BENI	Potenziamento servizio di raccolta differenziata		151.006,00		151.006,00	Finanziamento Provincia di Latina
beni	Progetto qualità dell'aria		85.000,00		85.000,00	Regione Lazio
servizi	Fondo Progettazione scuola		94.130,76		94.160,76	€60.000,00 Ministero infrastrutture e trasporti € 34.130,76 Mutuo cassa DD.PP:

servizi	Fondo progettazione immobile comunale ex Acqualatina	52.890,44		52.890,35	€42.312,35 Ministero infrastrutture e trasporti € 10.578,09 Fondi di Bilancio
servizi	Fondo progettazione per la messa in sicurezza Centro studi Ingraio	83.390,24		83.390,24	€60.000,00 Ministero infrastrutture e trasporti € 23.390,24 Fondi di Bilancio
	I RESPONSABILE DEI SERVIZI	Servizio			
	Dott.ssa Fiore Maria Pia	AA.GG.			
	Dott.ssa Assunta Rosato	Servizi finanziari			
	Ing. Pietro D'orazio	Urbanistica e manutenzione			
	Fernando Magnafico	Polizia Municipale			
	Dott.ssa Maria Pia Fiore	Tributi e Personale			

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

In particolare l'art. 21 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici":

- **al comma 1** stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";

- **al comma 3** prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.";

Si fa presente che il **decreto legge n. 32/2019, convertito in Legge n. 55/2019** (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17.6.2019 n. 140) cosiddetto "sblocca cantieri" ha recentissimamente apportato rilevanti modifiche al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Tra le modifiche più rilevanti ricordiamo le seguenti:

Sono sospesi in via sperimentale fino al 31 dicembre 2020 gli articoli 37, 59 e 77 del codice dei contratti, ovvero le norme sulle modalità con cui i comuni non capoluogo di provincia devono provvedere agli acquisti di lavori, servizi e forniture, le norme sul divieto di 'appalto integrato' ossia il divieto di affidamento congiunti della progettazione e dell'esecuzione dei lavori e le norme sull'obbligo di scegliere i commissari esperti iscritti all'albo istituito presso l'Anac ai sensi dell'articolo 78.

Sono inoltre previste novità anche per quanto riguarda l'affidamento dei contratti sottosoglia ai sensi dell'articolo 36 del Codice dei contratti, che adesso prevede quanto segue:

- Importi inferiori a 40 mila euro. Affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;
- Importi compresi tra 40 mila e 150 mila euro. Affidamento diretto previa consultazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori e di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, per i servizi e le forniture;
- Importi compresi tra 150 mila e 350 mila euro. Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- Importi compresi tra 350 mila e 1 milione di euro. Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- Importi superiori a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'art. 35. Procedure aperte.

Sono poi state modificate altre norme come l'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 in tema di subappalto, per il quale la percentuale massima subappaltabile aumenta al 40% e che non vi è l'obbligo di indicare la terna di subappaltatori.

Tali modifiche avranno il presumibile effetto di un'accelerazione nelle procedure di affidamento dei lavori nel corso del triennio.

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione (**DUP**) comprenda il **programma triennale delle opere pubbliche** nonché l'**elenco annuale delle opere da realizzare**.

Secondo le recenti modifiche adottate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

La Programmazione degli investimenti da attuarsi nel triennio 2020/2022 è contenuta **nell'ALLEGATO A**

le risorse impiegate possono essere così sintetizzate:

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	2.500,00
Contributi in C/Capitale	11.827.783,76
Mutui passivi	64.130,76
Altre entrate	0,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

La gestione dell'ente locale richiede una necessaria e continua verifica di tutti gli equilibri finanziari ed economici, spesso collegati tra loro, per garantire il corretto e sano governo dell'amministrazione. A tal fine occorre tenere in considerazione tutti gli aspetti della vita economico-finanziaria dell'ente e la complessità sistemica che deve essere costantemente monitorata attuando le politiche necessarie al mantenimento o al recupero, se necessario, degli equilibri stessi. L'attività gestionale, pertanto sarà svolta con la collaborazione di tutta la struttura, gestionale e politica, dell'ente, per poter adempiere compiutamente a tale attività di monitoraggio. Il nuovo ordinamento contabile armonizzato, innovando profondamente la contabilità dell'ente locale (finanziaria, economica, patrimoniale, del bilancio consolidato, ecc.), ha altresì introdotto numerosi ulteriori equilibri, incrementando inoltre le correlazioni tra gli equilibri stessi.

Per quanto riguarda **la gestione corrente**, gli accertamenti delle risorse iscritte nei primi tre titoli delle entrate siano sufficienti a finanziare le spese correnti e le quote di capitale per rimborso di prestiti impegnate o da impegnarsi al titolo terzo della spesa e che il finanziamento degli investimenti iscritti al titolo secondo della spesa siano effettivamente finanziati con le entrate specifiche (avanzo di gestione, mutui, prestiti, conferimenti per trasferimenti in conto capitale) che si erano ipotizzate in preventivo e che le medesime si siano effettivamente concretizzate o realizzate.

La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi della contabilità armonizzata. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE	01	 SERVIZI Istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	---

Nella missione rientrano:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Organi istituzionali	50.734,12	70.508,65	50.734,12	50.734,12
02 Segreteria generale	438.748,78	682.857,65	434.963,93	435.048,99
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	90.000,00	104.549,18	91.000,00	91.000,00
04 Gestione delle entrate tributarie	91.103,46	213.430,98	69.203,46	69.203,46
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	547.076,16	801.972,70	117.910,15	117.865,54
06 Ufficio tecnico	23.777,00	24.642,10	23.777,00	23.777,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	51.149,00	66.894,72	50.170,00	50.170,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	303.000,00	314.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	1.595.588,52	2.278.855,98	840.758,66	840.799,11

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e sono finalizzati a sviluppare le forme di comunicazione dell'Amministrazione, consentendo un'informazione tempestiva su servizi, attività amministrative e iniziative delle Associazioni locali;

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Polizia locale e amministrativa	83.844,28	103.832,31	90.244,24	90.244,24
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	83.844,28	103.832,31	90.244,24	90.244,24

Obiettivi: incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La Missione è riferita:

- al funzionamento ed erogazione dei servizi connessi all'attività scolastica (refezione, trasporto) ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo;
- alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Istruzione prescolastica	14.276,96	48.030,62	14.240,29	14.202,03
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.214.173,05	1.318.374,21	56.260,89	55.668,39
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	177.390,00	199.984,60	181.390,00	181.390,00
07 Diritto allo studio	6.000,00	15.351,71	9.000,00	9.000,00
Totale	1.411.840,01	1.581.741,14	260.891,18	260.260,42

Obiettivi: Mantenimento del servizio di refezione scolastica, del trasporto scolastico e delle delle attività di aggregazione per i ragazzi (colonie Estive) Attivazione del servizio di Assistenza Scolastica Specialistica.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali¹
-----------------	-----------	--

Descrizione della missione: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	883.073,39	924.903,59	9.309,68	359.218,32
Totale	883.073,39	924.903,59	9.309,68	359.218,32

Obiettivi: Promuovere le attività turistiche e produttive in modo da incentivare l'arricchimento sociale e culturale favorendo attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali – Incoraggiare e potenziare l'utilizzo della Biblioteca Comunale.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La Missione è riferita all'Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Sport e tempo libero	501.312,30	556.601,26	13.119,53	12.561,41
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	501.312,30	556.601,26	13.119,53	12.561,41

Obiettivi: Mettere in atto strumenti ed agevolazioni per favorire l'esercizio di attività sportive da parte dei cittadini in collaborazione con società sportive ed associazioni . In particolare, coinvolgere i giovani nella pianificazione degli spazi nella creazione di servizi a loro dedicati al fine di renderli soggetti attivi e di erogare servizi in linea con i loro bisogni per favorire una crescita sana delle future generazioni.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	15.425,09	47.470,24	14.801,27	14.151,33

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

attività relative alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Urbanistica e assetto del territorio	1.031.299,02	1.704.017,98	74.827,50	174.827,50
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.200,00	3.080,92	2.200,00	2.200,00
Totale	1.033.499,02	1.707.098,90	77.027,50	177.027,50

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e di tutela del territorio e dell'ambiente.

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	953.554,21	979.677,51	53.153,13	52.744,83
03 Rifiuti	891.725,42	1.037.006,02	412.898,35	412.641,42
04 Servizio Idrico integrato	501.975,58	675.242,52	1.823,14	1.733,82
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
Totale	2.352.255,21	2.696.926,05	467.874,62	467.120,07

Obiettivi: conferma e miglioramento dell'attuale servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, in accordo con l'adesione del comune di Lenola al patto dei sindaci, si continuerà l'impegno preso per abbattere il livello di CO2 nell'aria, puntando in particolare sul fotovoltaico, manutenzione boschi e pinete, lotta alle discariche abusive, completamento rete fognaria con priorità nelle aree densamente abitate e non servite.

Inoltre si prevede di costituire o partecipare ad una società, a responsabilità limitata a totale capitale pubblico, tra i Comuni associati, per la gestione sia dei servizi pubblici a rilevanza economica e servizi pubblici privi di rilevanza economica, secondo quanto previsto nel D.Lgs n. 175 del 19 Agosto 2016.

Nel Corso del 2020 verrà data attuazione ad un finanziamento di € 178.581,35 Dalla provincia di Latina per il "Potenziamento della raccolta differenziata e riutilizzo dei rifiuti Urbani"

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	308.646,47	360.843,26	305.185,84	305.185,84
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	5.007.455,97	5.110.961,89	826.228,25	691.957,95
Totale	5.316.102,44	5.471.805,15	1.131.414,09	997.143,79

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'attività di protezione civile sul territorio per la previsione il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Sistema di protezione civile	4.900,00	5.863,33	5.100,00	5.100,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.900,00	5.863,33	5.100,00	5.100,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali.

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	162.600,00	213.684,82	162.900,00	162.900,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	9.842,50	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	19.200,00	97.403,02	20.100,00	20.100,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	691.364,64	1.170.726,24	691.364,64	691.364,64
05 Interventi per le famiglie	34.000,00	70.594,56	34.000,00	34.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	14.829,43	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	1.018.140,72	1.022.908,68	39.676,17	39.313,61
Totale	1.925.305,36	2.599.989,25	948.040,81	947.678,25
Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	162.600,00	213.684,82	162.900,00	162.900,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	9.842,50	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	19.200,00	97.403,02	20.100,00	20.100,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	691.364,64	1.170.726,24	691.364,64	691.364,64
05 Interventi per le famiglie	34.000,00	70.594,56	34.000,00	34.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	14.829,43	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	1.018.140,72	1.022.908,68	39.676,17	39.313,61
Totale	1.925.305,36	2.599.989,25	948.040,81	947.678,25

... Obiettivi: Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie,

Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale contrastare fenomeni di devianze e dipendenze anche attraverso l'attivazione di servizio sociale professionale attivato nell'ambito del piano di zona distrettuale, l'Amministrazione curerà il rapporto con la comunità della Terza Età coinvolgendo gli anziani in attività utili per la collettività e per non spezzare il giusto legame che deve essere sempre alimentato tra nuove e vecchie generazioni. Importante funzione in questo senso deve essere svolta dai Centri Anziani di Lenola Centro, Passignano e Vallebernardo, Promozione di iniziative e sostegno a quelle da parte di altre istituzioni pubbliche e private del territorio affinché i cittadini del comprensorio possano disporre di una assistenza sanitaria dignitosa e non più garantita dalle condizioni in cui versano attualmente gli ospedali di Fondi e Terracina.

Per la gestione dei Rifugiati e Richiedenti asilo si conferma l'adesione allo SPRAR e dello SPRAR Categoria Minori non accompagnati.

Obiettivo strategico di innovazione: Costituire, con i Comuni appartenenti al Distretto Socio Sanitario, un soggetto a totale capitale pubblico, che abbia una personalità giuridica di diritto pubblico o privato, per la gestione dei servizi socio-sanitari distrettuali.

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo del territorio per le attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dell'Industria

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Industria, PMI e Artigianato	2.500,00	9.000,00	2.500,00	2.500,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	2.899,89	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	18.000,00	19.000,00	18.000,00	18.000,00
Totale	20.500,00	30.899,89	20.500,00	20.500,00

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

Descrizione della missione: amministrazione ed funzionamento dei servizi inerenti lo sviluppo delle aree rurali, dei settori agricolo, agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	789,48	1.564,17	789,48	789,48
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	789,48	1.564,17	789,48	789,48

Obiettivi: sostegno alle cooperative/aziende impegnate nel rilancio dei prodotti tipici dell'agricoltura (olio d'oliva e olive nelle sue varie forme di conservazione), della pastorizia (caprettone e prodotti caseari), favorire il commercio di prodotti a km 0.

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Descrizione della missione: accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionamento successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Fondo di riserva	15.816,00	70.000,00	18.000,00	18.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	90.711,41	0,00	95.485,69	95.485,69
03 Altri fondi	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00
Totale	112.527,41	70.000,00	119.485,69	119.485,69

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Descrizione della missione: previsione delle somme necessarie al pagamento delle quote capitale sui mutui e prestiti assunti dall'ente.

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	136.574,57	136.574,57	140.729,05	134.281,05
Totale	136.574,57	136.574,57	140.729,05	134.281,05

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Descrizione della missione: previsione di somme necessarie alla restituzione di di risorse finanziarie anticipate dall'istituto tesoriere per far fronte a momentanee crisi di liquidità

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2020	Cassa 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.351.000,00	1.414.119,81	1.351.000,00	1.351.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.351.000,00	1.414.119,81	1.351.000,00	1.351.000,00

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Con l'art. 58 del D.L. 25/06/2008 convertito con modificazione nella legge 06/08/08 n. 133 viene introdotto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali del Comune e "susceptibili di valorizzazione ovvero dimissione";

L'importanza di tale documento è notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

1. l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'Ente;
2. la destinazione urbanistica dell'immobile, che deve essere espressamente indicata del piano, è efficace anche se in contrasto con lo strumento urbanistico generale, in quanto la deliberazione consiliare di approvazione del Piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale, senza necessità di ulteriori passaggi presso gli Enti sovra ordinati (Provincia, Regione);
3. l'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
4. l'immobile può essere conferito dall'Ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'Ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo);
5. Dato atto che l'art. 42, comma 2 lett. L del TUEL n. 267/00 prevede che l'Organo consiliare ha competenza tra l'altro in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti, e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque non rientrino nell'ordinaria

amministrazione di funzione e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;

IL settore dell'Amministrazione ha attivato una ricognizione del patrimonio dell'Ente sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici predisponendo un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione non strumentali dell'esercizio delle funzioni istituzionali;

La disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione ai sensi dell'art. 3bis del D.L. n. 351/2001, prevista per lo Stato si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;

Alla luce di quanto disposto dalla normativa anzi descritta si è provveduto alla ricognizione di un elenco di beni suscettibili di valorizzare non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, con l'indicazione della loro destinazione urbanistica prevista dagli strumenti urbanistici già adottati e in corso di approvazione;

Si riporta di seguito elenco delle ricognizioni di beni suscettibili di valorizzazione non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune;

<i>Ricognizione e valorizzazione degli Immobili comunali - previsione 2020</i>				
<i>(ai sensi dell'art. 8 del D.L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08, n. 133)</i>				
Pr og	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	UTILIZZO ATTUALE	RIFERIMENTO CATASTALE
1	Locale deposito- (ex mattatoio)	Via Roma	Garage comunale e deposito	Foglio 15 part. 420/parte -68/parte
2	Campeggio	Loc. S. Leonardo mq 3528	Protezione Civile	Foglio 15 part. 47-572-567-565 mq.3.528
3	Locale deposito	Via Trelle	Deposito comunale	Foglio 13 part. 83 sub 7 mq 30
4	Rifugio Forestale	Loc. Appiolo	Gestione a coop Centro Solidale	Foglio 21 part. 203/parte
5	Appartamento centro anziani	Piazza Ciano	Servizi Comunali	Foglio 16 part. 104/parte
6	Tensostruttura	Loc. Carduso	Gestione diretta	Foglio 15 part. 55-357-56
7	Complesso Turistico Miracolles	Loc. Colle	In locazione Coop. "Minerva"-Lenola-	Foglio 19 part. 58-801
8	Locale deposito	Via Cavour	Deposito comunale	Foglio 16 part. 148/parte 146/parte
9	Ex Scuola Liverani	Loc. Strette	Uso gratuito Associazioni locali Scout	Foglio 14 n. 187

10	Centro Studi R. Ingrao	Via Libero Libero	De	A disposizione Comune di Lenola ed in parte in uso alla "AVIS" locale.	Foglio 18
-----------	---------------------------	-------------------------	----	---	-----------

Nel triennio di riferimento Non sono previste alienazioni immobiliari.

Piano delle Alienazioni 2020-2022	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2020	2021	2022
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2020	2021	2022
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Società partecipate:

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In particolare, L'Ente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 19.12.2019 ha operato la " Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.. Ricognizione delle partecipazioni possedute al 31.12.2018"

DENOMINAZIONE ENTE PARTECIPATO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO DI ESERCIZIO al 31/12/2018
Acqualatina s.p.a.	0,39526%	11.026.696,00
Consorzio Industriale Sud Pontino	4,147	21.807,34

Si precisa che, Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 , **Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali**. Articolo 233-bis (Il bilancio consolidato) Testualmente dispone:

1. Il bilancio consolidato di gruppo e' predisposto secondo le modalita' previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il bilancio consolidato e' redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118, e successive modificazioni.
3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato

Il comune di Lenola con **deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 26.09.2019** ha stabilito Di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 233- *bis*, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 1, comma 831 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, (Legge di Bilancio 2019) di non predisporre il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 e per le annualità successive sino a diversa sopravvenuta disposizione di legge;

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

A seguito dell'approvazione della Legge n. 157 del 19.12.2019 di conversione del D.L. 124/2019

la lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.